

7 dicembre 2017, eh sì, sto uscendo dall'agenzia dell'entrate, ed il primo a cui telefono è il mio presidente/amico Gigi Pastore: Gigi, è fatta allora, la società è nata, ma ti prego, fammi essere Isaura fino all'ultimo giorno, ci tengo a venire alla festa di fine anno...

Si perché Gigi, conosceva tutto il progetto, lui come tanti amici di altre società, amici del podismo, a tutti avevo chiesto un parere, a nessuno di aderire...Una nuova società di atletica è degna di esistere se copre spazi finora scoperti, non nasce per sovrapporsi ad altri...Anche se questo non tutti lo hanno capito .

Era un passo importante per me, che ero stato sia dirigente sia nella pallacanestro come nel tennis, ma da tre lustri nel podismo, non avevo mai voluto svolgere mansioni dirigenziali, e adesso, costretto da amici ebolitani ed antichi (vero Paolo?), partivo addirittura come presidente, perché era l'unico modo di 'catapultare' le esperienze maturate nelle varie società in cui ero stato nella nuova iniziativa.

Dall'ultima, la mia Isaura che avrò sempre nel cuore, ho cercato di prendere tante cose, l'iniziativa costante verso i giovani, l'amore per il proprio territorio, l'amicizia, che mi son ritrovato addosso in un momento difficile caratterizzato da gravi infortuni ed un brutto incidente in bici...Ma soprattutto il motto, regalatomi dall'amico newyorkese Vincenzo Pascale: 'Allegria e Partecipazione'. Vincenzo, da New York, tutti i giorni (e lo fa tuttora) sulla chat dell'Isaura si fa sentire verso mezzogiorno (da lui è mattina) con il suo motto sempre pronto. Vincenzo, giornalista, ma soprattutto plurimaratoneta, con tante New York, Boston e Chicago nelle gambe, è stato entusiasta quando gli ho fatto vedere il sito della nuova società con il suo motto in testa.

Vedete, questa è l'amicizia, Sele Marathon è nata un po' anche dall'Isaura, come dalla Vis Nova, o dall'Arechi, o da una parte antica della Free Runner...E si porta tutta una parte della loro storia con sé...

Ma nasce con l'allegria e la partecipazione, le stesse che hanno caratterizzato i primi sei mesi 'esplosivi' da tutti i punti di vista, al di là di ogni più rosea nostra previsione, culminati con l'organizzazione del nostro bellissimo trail dei monti ebolitani.

Poi, un raffreddore, da stress, per overdose di gare, ma anche purtroppo, non siamo diversi dalle altre società, anche per qualche spiffero di gelosia e narcisismo..

E' una malattia anche questa purtroppo comune in associazioni come la nostra. Ma noi abbiamo avuto la medicina giusta, allegria, ma soprattutto partecipazione, quella di più della metà dei soci che, a fine luglio, in pieno periodo balneare, hanno eletto il Consiglio Direttivo che in modo attento e discreto sta guidando l'Associazione, anche attraverso il mare talvolta agitato. A loro il mio ringraziamento, ma anche quello di tutti i soci, la loro disponibilità, la loro passione, che è andata al di sopra di tutti gli impegni familiari, ci ha permesso di arrivare fin qui a festeggiare insieme il primo compleanno e premiare gli atleti più meritevoli.